

QUOTIDIANO DEL MUSE 21-6-15

## Ricostruzione post-sisma Acem: subito i pagamenti

*Di Niro: imprese allo stremo, si deve fare presto*

CAMPOBASSO. Ricostruzione post-sisma. Le imprese chiedono al governatore Frattura maggiore chiarezza sui tempi in cui verranno pagate. In una nota dell'Acem, infatti, si riferisce che le aziende "pur avendo posto fiducia nelle rassicurazioni del presidente Frattura, nel corso di un incontro tenutosi il 4 marzo scorso, secondo cui sarebbero stati erogati 27 milioni di euro entro luglio, conside-

rato il prossimo compimento del tempo prospettato, oggi chiedono di "sapere i tempi precisi in cui ciò accadrà". L'Acem, inoltre, segnala che le imprese che hanno lavorato sui cantieri del terremoto sono allo stremo e non possono più andare avanti perché ormai senza soldi per carburanti e operai, con le banche che chiamano per il rientro e i fornitori che vogliono essere pagati. "Come associazione crediamo a quanto assicurato - spiega il presidente dell'Acem, Corrado Di Niro - ora però le imprese vogliono certezze sui tempi precisi, vista la drammaticità della situazione e i pagamenti assolutamente non devono essere rinviati a dopo le ferie, sia perché verrebbe meno la fiducia nella credibilità delle esternazioni del presidente, sia perché diventerebbe serio il rischio di fallimento per le imprese che hanno lavorato".



Di Renzo  
e Di Niro

PRIMO PIANO NOISE 11-6-15

## Di Nitro: il presidente parlò di luglio, le ditte sono allo stremo Post sisma, i costruttori incalzano sui tempi di pagamento alle imprese

**CAMPORASSO.** Durante l'incontro che si svolse il 4 marzo nella sede dell'associazione a Campobasso, il governatore Paolo Frattura rassicurò gli imprenditori edili iscritti all'Acem. Entro luglio, disse, dal governo nazionale arriveranno 27 milioni di euro. Cifra che sarà utilizzata, affermò il presidente della Regione, per pagare le ditte che hanno eseguito lavori per la ricostruzione post sisma e riallineare così i tempi di esecuzione delle opere e di saldo delle spettanze. La scadenza si avvicina e l'Acem, "pur avendo posto fiducia" nelle parole di Frattura, ora gli chiede di "sapere i tempi precisi in cui ciò accadrà".

L'associazione segnala, inoltre, che le imprese che ponendo fede alle sue parole hanno lavorato sui cantieri del terremoto "sono oggi allo stremo e non possono più andare avanti perché ormai senza soldi per i carburanti, per gli operai, con le banche che chiamano per il rientro ed i fornitori che giustamente vogliono essere pagati".

"Come associazione crediamo a quanto assicurato dal governatore - dichiara il presidente dell'Acem Corrado Di Nitro -, ora però le imprese vogliono certezze sui tempi precisi, vista la drammaticità della situazione e i pagamenti assolutamente non devono essere rinviati a dopo le ferie, sia perché verrebbe meno la fiducia nella credibilità delle esternazioni del presidente, sia perché diventerebbe scio il rischio di fallimento per le imprese che hanno lavorato".